

«Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando ci incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti, ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte nella nostra infanzia. [...] per ritrovare ad un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza.»

Natalia Ginzburg, Lessico familiare

LA PRIMA ERA UNA CASA BLU

*«Coloro che tra voi sopravvivranno si consumeranno
per la loro iniquità
nei paesi dei loro nemici e per le iniquità dei loro padri.
Confesseranno la loro iniquità e l'iniquità dei loro padri.»*
Levitico 26:39-42

Una Famiglia

Davanti a questo tavolo di legno
sono secoli che gente come noi
sacrifica parole e non parla mai.
Corrono due dita sui bordi, veloci,
friziona la pelle, si brucia
e rimane l'odore:
uomini e donne emancipati dal coltello
di ferro, che divide e non taglia.
Intanto si aggiungono nuovi bicchieri, ai lati,
e passano i filmati dei nostri matrimoni per ore
su vecchie cassette, tutte le sere, sempre
gli stessi, a ricordarci che un tempo i soldi
non ci mancavano, prima dell'acqua
che avrebbe tolto a tutti noi
un posto nel mondo. Senza più amici
con cui sbucciare ceci, senza più
odori di spezie e cumino.

Prima altre famiglie
non sono arrivate a bruciarsi le dita,
hanno inseguito percorsi più brevi.
Ma noi saremo sempre in sette
a sapere chi è stato a portarci fin qui,
senza una lingua
in salvo da una forma

che per tempo abbiamo rimpianto.
Qualcuno ha tolto la tovaglia,
piedi attaccati alla terra
che ha diviso noi da loro.